

VALCAMONICA

EDOLO. In archivio una nuova, seguitissima edizione di Lignum summer art e del Campionato di scultura in velocità

L'arte del legno ha fatto centro e ora l'alta valle se la contende

La rassegna riempie il mercato consacrando i nuovi campioni ma ci sono tante richieste in attesa e nel 2018 potrebbe fare trasloco

Lino Febbrari

È stata la scultura realizzata da Marco Martello («Martellar») a vincere la quarta edizione del simposio «Lignum summer art» che ha occupato per una settimana l'area mercatale di Edolo richiamando 29 artisti da 12 Paesi. In abbinamento si è celebrato il secondo Campionato mondiale di scultura in velocità, al quale hanno partecipato 13 concorrenti, e in questo caso il neo campione mondiale è l'argentino Thomas Franzoi; seconda piazza per l'iridato 2016 Gianluigi Zeni.

«Era la prima volta che partecipavo a Edolo - ha commentato emozionato il neo campione -. Non mi aspettavo di vincere, è stata una bella esperienza, divisa con decine di scultori importanti e affermati, e sicuramente ci vedremo il prossimo anno».

Per Marco Martello, invece,

si è trattato della quarta presenza alla manifestazione edolese. E finalmente dopo tre piazzamenti è riuscito a salire sul gradino più alto del podio, precedendo di un soffio l'amico rivale argentino Francisco Mateos. «La mia opera (due grandi mani, una nera l'altra bianca, che si aggrappano a una lamiera di acciaio) rappresenta quello che desideriamo tutti: la libertà, un futuro migliore e senza divisioni razziali per i nostri figli e tutto quello di buono che ci può essere sul nostro pianeta», afferma l'artista originario di Asiago.

SODDISFATTO l'inventore dell'evento, lo scultore malonese Ivan Mariotti, soprattutto per l'elevata qualità delle statue lignee ricavate dai concorrenti da grossi tronchi di larice. «Quest'anno sono davvero entusiasta - ha detto con gli occhi che brillavano di gioia - perché la nostra manife-



Il podio del Campionato mondiale di scultura lignea veloce



L'area mercatale di Edolo durante il simposio «Lignum»

stazione ha avuto un grande riscontro di pubblico e i lavori degli artisti sono stati eccezionali. Abbiamo davvero faticato per redigere la classifica (Mariotti era affiancato da una decina di persone, la maggior parte dei quali colleghi) e a decretare i vincitori. Quello che più mi ha soddisfatto sono gli apprezzamenti dei visitatori».

«Un bilancio positivo - ha aggiunto il sindaco Luca Masneri - per un'iniziativa in crescita. Edolo e la nostra Unione dei comuni della Alpi orobice stanno diventando un riferimento per questa forma d'arte». Diverse opere andranno ad arricchire la collezione avviata per allestire piazze e strade della cittadina: un abbozzo di percorso museale. Molte altre (tra simposio e tre prove mondiali complessivamente sono state una ottantina quelle scolpite) sono state acquistate da enti e appassionati.

La prossima edizione? L'organizzatore lascia trasparire che nel 2018 un altro Comune dell'alta valle potrebbe ospitare la manifestazione internazionale: «Abbiamo ricevuto un sacco di proposte, principalmente da paesi non troppo distanti da Edolo». ●

INALTA VALLE. Appuntamenti fino al 20

Tuffi nel passato e tributi musicali È l'estate di Corteno

In cartellone c'è anche il cabaret e non manca la musica corale

È stata la seconda edizione di «Baradello by night» a dare il via, sabato, all'agosto di Corteno Golgi quest'anno segnato da cinque eventi imperdibili. Ora amministrazione comunale e Pro loco invitano residenti e turisti a seguire nel capoluogo, domani, la rievocazione degli antichi mestieri: un vero tuffo nel passato, nella quotidianità del mondo contadino sul quale si reggeva l'economia della località fino a pochi decenni fa.

STAVOLTA i più piccoli potranno divertirsi con gli antichi giochi, gli adulti invece potranno degustare prodotti tipici; il tutto accompagnato dalla musica folk della Selvaggi band. Ci sarà anche un omaggio al cittadino più noto di Corteno, il premio Nobel 1906 per la Medicina Camillo Golgi, con visite guidate gratuite al museo a lui dedicato che si succederanno per tutta la serata, ma anche alla mostra dedica alla Seconda guerra mondiale e alla Resistenza.

La «StraCorteno», una non competitiva di circa 15 chilo-

metri che toccherà quasi tutti i borghi del vasto territorio cortenese, è fissata in calendario per lunedì 14 agosto, mentre il giorno dopo sarà di nuovo protagonista la tradizione, questa volta con il celebre «cuz», un piatto a base di carne di pecora che pare risalga al periodo delle invasioni barbariche. La serata prevede anche lo spettacolo del comico di Zelig Stefano Chiodaroli, e musica e balli con Luigi Del Panno e il suo Latin tropical show.

Il 18 agosto il cartellone prevede il tributo ai miti della musica italiana con il gruppo «Versi in Volo», poi il ciclo di iniziative agostane si concluderà domenica 20 con la rassegna «Cori sotto le stelle» nella cornice della chiesetta di San Martino Franco risalente al decimo secolo, protagonista il Coro Ana di Valcamonica che presenterà «1917: La guerra continua», canti e racconti del primo conflitto mondiale.

Tutti gli eventi sono a ingresso libero. Per saperne di più www.cortenogolgi.it o 338 3249263. ● L.FEBB.

ANGOLO TERME. Inaugurata nella frazione la seconda piazzola per elicotteri del territorio

Incendi, Anfurro è in campo

Questa estate torrida e siccitosa aumenta in modo esponenziale il pericolo di incendi di boschi, e rende ancora più preziosa, come base d'appoggio, la seconda piazzola per l'atterraggio degli elicotteri realizzata ad Anfurro, proprio nella parte più boscosa del territorio comunale di Angolo Terme.

A tre anni di distanza dall'avvio, nelle ultime ore si è completato il protocollo d'intesa siglato dall'amministrazione locale con la Comunità montana: prevedeva appunto la realizzazione di eli-

porti, il primo dei quali è stato costruito dal gruppo di protezione civile nel 2015 vicino alla chiesetta alpina, su un terreno di proprietà civica. Per il secondo si è dovuto attendere qualche mese per alcuni problemi legati alla scelta del luogo, in località Dosso.

Le caratteristiche della nuova struttura, fortemente voluta dal Gruppo antincendio boschivo di Anfurro, sono identiche a quelle delle 44 costruite dalla Comunità montana in 24 comuni: 6 per 6 metri, piattaforma in calce-



L'inaugurazione del secondo eliporto di Angolo Terme

struzzo battuto con il simbolo internazionale «H». È stata realizzata interamente dai volontari della protezione civile in una zona boschiva impervia e di grande pregio, nella quale un rogo avrebbe esiti disastrosi. E sono stati coinvolti anche i residenti della frazione, i quali hanno promosso una cena per raccogliere i fondi necessari al completamento.

Giorni fa, l'eliporto è stato benedetto dal parroco don Attilio Mutti e inaugurato alla presenza della protezione civile, dalla consigliera delegata alla Sicurezza Alba Albertinelli e dal comandante della stazione dei carabinieri di Darfo Boario, Alfonso Guariglia. ● G.GAN.

ALPINISMO. Il bivacco destinato al passo Salarno è stato dirottato sulla località Valzellazzo

Lozio, una casa vicina al cielo

È bello e altamente tecnologico. Un grande regalo per la zona del Valzellazzo: l'area alpina che sovrasta Lozio appena dotata di un bivacco che non c'era. Un regalo casuale, perché questa struttura frutto di un concorso di idee della Comunità montana nel 2014 avrebbe dovuto finire, due anni fa, al passo Salarno, per sostituire il vecchio e malconcio bivacco Giannantonj.

Poi però si è scoperto che la nuova realizzazione non aveva le caratteristiche per rispondere alle nuove norme antisismiche, e la si è lasciata in deposito mentre negli uffici

ci si studiava un'altra collocazione. Comunità montana, Parco dell'Adamello e Cai Brescia hanno infine deciso per Lozio.

Ora svetta nel neonato Parco locale di interesse sovacomunale delle Dolomiti Camune, lungo il sentiero numero 6, in «una zona unica, bella e selvaggia, con una vista spettacolare sulla Valcamonica e sulla Val di Scalve - commenta il sindaco Francesco Regazzoli -. Un regalo alla montagna e uno agli alpinisti, che qui devono essere esperti. Non è un posto per famiglie, anche se dalle Valli Piane ver-



Il nuovo bivacco installato al Valzellazzo, sopra Lozio

so la Bagozza stiamo posizionando delle catene».

Un regalo il cui costo non è passato inosservato: leggendo le carte della lunga storia del bivacco si trovano indicati 30 mila euro come spesa preventivata. Ma l'opera finita e posizionata ha fatto salire a 86 mila euro i costi: è servito anche il trasporto in elicottero.

Così, tre anni dopo ecco il lieto fine: «La struttura è qui - chiude il sindaco -, spero che chi è in grado di arrivarci possa godere di quest'oasi di tranquillità». Sarà gestita dal Cai Cedegolo e può essere raggiunta anche dai Campelli, con un sentiero più facile del numero 6. A settembre sono previsti intitolazione e inaugurazione. ● C.VEN.

Brevi

BRENO/1 IL FERRAGOSTO PORTA IN SCENA L'UNIONE SPORTIVA

Questa sera a gestire piazzola Mercato in occasione del «Ferragosto brenese» sarà l'Unione sportiva Breno. Dalle 19 la società proporrà una cena a base di canocelli nostrani e altri piatti locali. Alle 22 la presentazione della squadra che sta per disputare il campionato d'Eccellenza.

BRENO/2 ARCHEOLOGIA SOTTO LE STELLE A SPINERA

«Spinera sotto le stelle è il titolo dell'iniziativa prevista per oggi nell'ambito delle aperture straordinarie del Parco archeologico brenese di Spinera. Comune e Sovrintendenza invitano a visitare gratuitamente il suggestivo sito del santuario di Minerva dalle 20 alle 23.

BERZO INFERIORE PALCOSCENICI VERTICALI VA IN ARCHIVIO

Si conclude oggi a Berzo Inferiore la riuscitissima seconda edizione di «Palcoscenici verticali» ideata da Patrizia Tigossi. Alle 20,30, nella Casa Museo del Beato Innocenzo di Berzo Inferiore si terrà lo spettacolo «Rintocchi di luce - Si odano campane e voci narranti».

PIANCAMUNO

L'accoglienza dei profughi andrà avanti senza Solato

L'impegno preso dall'amministrazione comunale di Piancamuno verso la micro accoglienza diffusa, con il «si» dato nel 2015 dalla precedente giunta al progetto Sprar, non verrà meno; ma intanto la gente della frazione Solato ha detto no all'arrivo dei richiedenti asilo in questa località.

Troppe criticità, troppe preoccupazioni. I residenti nella frazione a pochi chilometri dal capoluogo, sulla strada che porta a Montecampione sono stati chiari.

«L'attuale amministrazione intende mantenere gli accordi presi e rispettare gli impegni già assunti con la Prefettura - precisa l'assessore Priscilla Ziliani - sebbene per noi sia imprescindibile ascoltare le opinioni dei nostri cittadini e rispettare le convinzioni di tutti. Quindi, tenuto conto delle criticità evidenziate per una concreta realizzazione della micro accoglienza a Solato, e con l'obiettivo di evitare ogni inutile tensione - prosegue l'assessore - l'amministrazione ha deciso per la sistemazione dei richiedenti asilo in un'altra zona del territorio comunale».

I residenti a Solato erano stati convocati in luglio, e avevano ricordato le dimensioni ridotte della comunità e la mancanza di collegamenti pubblici. ● D.BEN.